ecoinformazioni Como

746 | 2026



746 | 16/ novembre/ 2026

ARCI ECOINFORMAZIONI

- via Lissi 6, 22100 Como
tel 347.3674825
- ecoinformazionicomo@gmail.com
- www.ecoinformazioni.com

- **DIREZIONE** Fabio Cani, Jlenia Luraschi, Andrea Rosso, Gianpaolo Rosso (direttore responsabile), Sara Sostini

- **REDAZIONE** Gin Angri, Antonia Barone, Alle Bonicalzi, Massimo Borri, Federico Brugnani, Luciana Carnevale, Pietro Caresana, Marzio Catolfi, Luciano Conconi, Rosa De Rosa, Amelie Di Matteo, Michele Donegana, Domenico Ferreri, Claudio Fontana, Abramo Francescato, Matteo Gioia, Nicoletta Grillo, Celeste Grossi, Mattia Lavezzi, Mariateresa Lietti, Danilo Lillia, Marco Lorenzini, Adriana Mascoli, Luciana Mella, Giuseppe Milano, Daniele Molteni, Luigi Nessi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Camilla Pizzi, Beatriz Travieso Pérez, Edoardo Pivanti, Giulia Rho, Manuela Sorrentino, Italo Nessi, Valentina Rosso, Lorenzo Sanchez, Laura Verga, Grazia Villa, Stefano Zanella

- **GRAFICA E IMPAGINAZIONE** Andrea Rosso

- **PAGAMENTI Bonifico:** Iban IT26M0501810800000000618312 intestato a Arci ecoinformazioni aps

- **PROPRIETÀ DELLA TESTATA** Associazione ecoinformazioni – Arci aps

- **CONSIGLIO DIRETTIVO** Fabio Cani (presidente), Gianpaolo Rosso (vicepresidente), Jlenia Luraschi (segretaria e tesoriera), Pietro Caresana, Luciano Conconi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Sara Sostini, Matteo Ferrario, Abramo Francescato. Invitata permanente Rosaria Maietta

- **REGISTRAZIONE** Tribunale di Como n. 15/95 del 19.07.95. iscrizione Roc 26055.

Foto di copertina Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni.*
Foto pagina 2 Beatriz Travieso Pérez, *ecoinformazioni.*



POLITICA



20 novembre/ Per il nostro futuro non per le loro guerre/ 'Arci c'è

Mezza Europa è in piazza, una nuova generazione prende il suo posto alla guida delle lotte, e dagli USA come dalla Serbia arriva un grande segnale di speranza e discontinuità. Come Stop Rearm Europe, la convergenza europea ed italiana di cui l'Arci è co-promotrice e coordinatrice, siamo orgogliosi di aver dato un nostro contributo al processo di convergenza sociale ed europea delle lotte. La nostra proposta di mobilitazione europea per il 20 di novembre, lanciata a Bruxelles lo scorso giugno, è stata raccolta da tanti paesi e da tanti attori sociali, studenteschi e sindacali.

Le organizzazioni studentesche italiane, con i quali sin dall'inizio avevamo concordato la data, hanno fatto un grande lavoro per costruire la rete di relazioni che li porterà al primo sciopero giovanile e studentesco europeo.

Il 20 novembre e in quel fine settimana, sono previsti scioperi studenteschi, sindacali, manifestazioni e azioni in questi paesi: Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Svizzera, Austria, Irlanda, Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca, Polonia, Danimarca, Norvegia, Svezia, Romania, Turchia, Albania, Ungheria, Malta, Finlandia, Slovacchia**.**

La dimensione della mobilitazione non sarà la stessa in tutti i paesi, ma dappertutto si scenderà in piazza, e in alcuni paesi le mobilitazioni saranno molto grandi.

E in Italia come sapete ci sarà lo sciopero studentesco e giovanile e lo sciopero generale promosso dalla CGIL, a cui si sono uniti oggi anche Cobas, Clap e Sial.

Dopo l'enorme partecipazione alle mobilitazioni nel giorno dello sciopero internazionale dei porti e dello sciopero generale dei sindacati di base del 30 ottobre, a cui Stop Rearm Europa e l'Arci hanno aderito, il 20 novembre sarà un'altra tappa importante di questa fase di movimento permanente, in cui una eccedenza di partecipazione spontanea e soprattutto giovanile riempie tutte le piazze convocate.

L’Unione Europea si appresta a finalizzare il suo bilancio pluriennale che quintuplica le spese militari, e il Governo Italiano ha presentato una legge di bilancio che spende 14 miliardi in spese militari e taglia tutto sulla sanità, la scuola, le pensioni.

Contro il carovita, per i diritti, la pace e la democrazia reale, dobbiamo portare fuori l’Italia dalla guerra e dalla trappola del debito e dell’austerità!





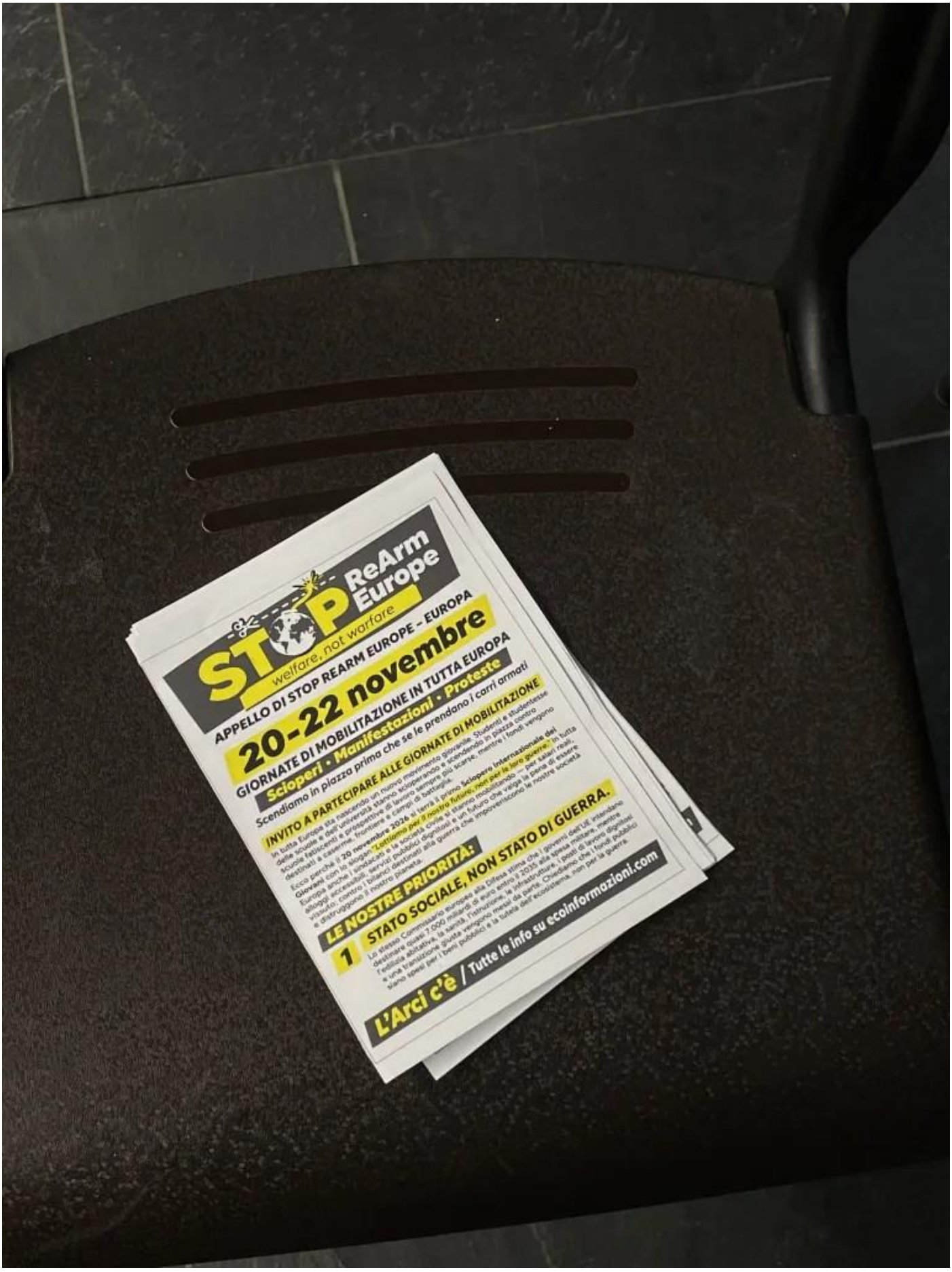


Assemblea per il 20/ Buona la prima

Non resterà unica l’assemblea indetta dalla Cgil in preparazione certamente dello sciopero generale del 20 novembre, ma con l’obbiettivo di aprire uno spazio di discussione libero, intergenerazionale, capace di mettere insieme abitanti delle scuole, giovani, partiti della sinistra e del centro sinistra, associazioni e gruppi informali. L’applauditissima introduzione del segretario Sandro Estelli ha delineato la gravità della situazione e la necessità di opporsi con lo sciopero e le piazze al progetto governativo di affossamento in particolare del sistema sanitario pubblico e della scuola e di farlo riaffermando con forza la lotta contro tutte le guerre e contro il riarmo. Nel dibattito è stata avanzata anche la proposta, accolta positivamente dalla Cgil, di appoggiare esplicitamente nella mobilitazione del 20 le richieste del movimento sindacale palestinese. Nell’assemblea Anticorpi militari ha comunicato la loro scelta di volersi distinguere e ritrovarsi prima in un punto diverso (via Milano) da quello a Porte Torre (alle 9,15) del resto de3 manifestant3 per poi confluire nella manifestazione unitaria.

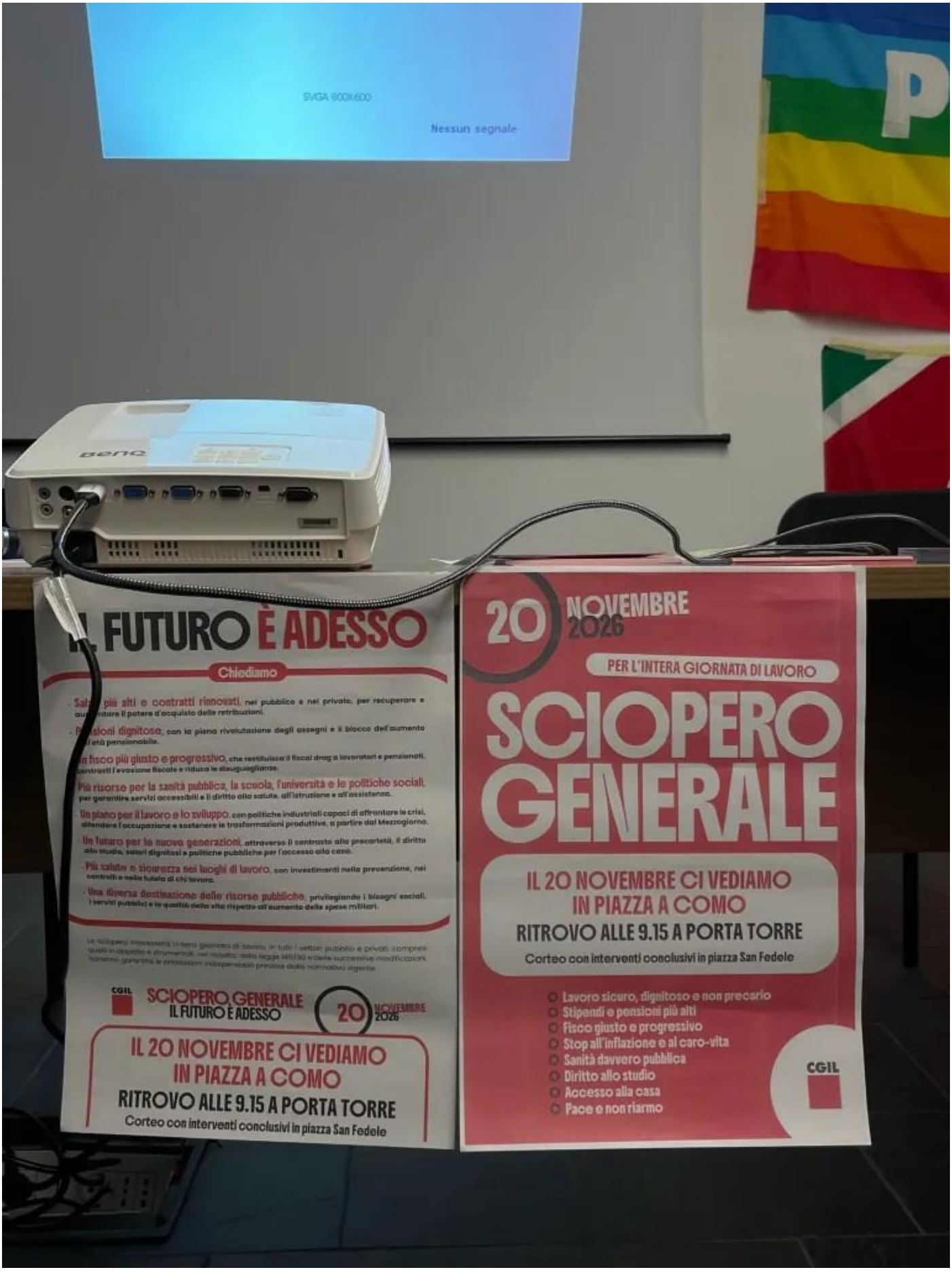
Dato il buon esito dell’inziativa che ha riempito la sala studio Edith Stein, da più parti è venuta la richiesta che ci siano altri appuntamenti di libera discussione ed è stata affermati il dovere di sciopero il 20, data nella quale si intrecciano la mobilitazione dei lavoratori/trici indetta dalla Cgil con il movimento internazionale che è animato in Stop rearme Europe da oltre cento organizzazioni italiane del movimento No kings che ha indetto per il 20 lo sciopero europeo degli studenti che ci si augura venga animato anche nelle scuole lariane. Presto on line l’articolo e altre foto. [Foto Priscila Peressinotto, *ecoinformazioni*]


ACE
CGIL
SCIOPERO GENERALE


STOP ReArm Europe
welfare, not warfare
APPELLO DI STOP REARM EUROPE - EUROPA
20-22 novembre
GIORNATE DI MOBILITAZIONE IN TUTTA EUROPA
Scioperi • Manifestazioni • Proteste
Scendiamo in piazza prima che se le prendano i carri armati
INVITO A PARTECIPARE ALLE GIORNATE DI MOBILITAZIONE
LE NOSTRE PRIORITÀ:
1 STATO SOCIALE, NON STATO DI GUERRA.
L'Arci c'è / Tutte le info su ecoinformazioni.com


BenQ
FUTURO È ADESS




SVGA 800X600
Nessun segnale
benq
IL FUTURO È ADESSO
Chiediamo
Salari più alti e contratti rinnovati, nel pubblico e nel privato, per recuperare e aumentare il potere d'acquisto delle retribuzioni.
Pensioni dignitose, con la piena rivalutazione degli assegni e il blocco dell'aumento dell'età pensionabile.
Un fisco più giusto e progressivo, che restituisca il fiscal drag a lavoratori e pensionati, contrasti l'evasione fiscale e riduca le disuguaglianze.
Più risorse per la sanità pubblica, la scuola, l'università e le politiche sociali, per garantire servizi accessibili e il diritto alla salute, all'istruzione e all'assistenza.
Un piano per il lavoro e lo sviluppo, con politiche industriali capaci di affrontare le crisi, difendere l'occupazione e sostenere le trasformazioni produttive, a partire dal Mezzogiorno.
Un futuro per le nuove generazioni, attraverso il contrasto alla precarietà, il diritto allo studio, salari dignitosi e politiche pubbliche per l'accesso alla casa.
Più salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con investimenti nella prevenzione, nei controlli e nella tutela di chi lavora.
Una diversa destinazione delle risorse pubbliche, privilegiando i bisogni sociali, i servizi pubblici e la qualità della vita rispetto all'aumento delle spese militari.
Lo sciopero interessa l'intera giornata di lavoro in tutti i settori pubblici e privati, compresi quelli in oggetto e strumentali, nel rispetto della legge 146/90 e delle successive modificazioni. Saranno garantite le prestazioni indispensabili previste dalla normativa vigente.
CGIL
SCIOPERO GENERALE
IL FUTURO È ADESSO
20 NOVEMBRE 2026
IL 20 NOVEMBRE CI VEDIAMO IN PIAZZA A COMO
RITROVO ALLE 9.15 A PORTA TORRE
Corteo con interventi conclusivi in piazza San Fedele
20 NOVEMBRE 2026
PER L'INTERA GIORNATA DI LAVORO
SCIOPERO GENERALE
IL 20 NOVEMBRE CI VEDIAMO IN PIAZZA A COMO
RITROVO ALLE 9.15 A PORTA TORRE
Corteo con interventi conclusivi in piazza San Fedele
Lavoro sicuro, dignitoso e non precario
Stipendi e pensioni più alti
Fisco giusto e progressivo
Stop all'inflazione e al caro-vita
Sanità davvero pubblica
Diritto allo studio
Accesso alla casa
Pace e non riarmo
CGIL


PACE








PACE
CGIL



[Foto di copertina Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*]

DIRITTI



Paura non abbiamo/ Le attività della rete Intrecciat3 per il 25 Novembre

«**Senza paura, con canto e corpi liberi, la rete Intrecciat3 scende in piazza per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere, ed invita a vari appuntamenti del calendario condiviso verso il 25 novembre.**

La paura non ci ferma, la violenza non ci blocca, la rabbia ci accompagna: il 25 Novembre saremo in piazza con queste parole d'ordine e le trasformeremo in voce, canto e movimento.

Con le parole di *Canción Sin Miedo* e i nostri corpi attraverseremo Como, mercoledì 25 novembre per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere.
Appuntamento alle 18 in via Milano (angolo G. Cesare) per il corteo, arrivo in piazza delle Donne (già piazza San Fedele) e presidio finale.
Cammina cantando con noi, non sei solə!

Vi aspettiamo anche venerdì 13 e giovedì 19 novembre alle 19 in via Italia Libera 25, per costruire il coro e preparare i cartelloni per la manifestazione e negli altri appuntamenti del calendario condiviso:
– martedì 24 novembre alle 20,30 al Teatro Nuovo di Rebbio per lo spettacolo *Tutta letto casa e chiesa* di Dario Fo e Franca Rame con Marina De Juli (promosso da Cgil Como, Cisl dei Laghi e Uil Lario).
– giovedì 26 novembre alle 21 al circolo Arci Terra e Libertà, che insieme al collettivo Donne di Cantù organizza la proiezione del film *Dio è donna e si chiama Petrunya* di Teona Strugar Mitevska.
– venerdì 27 novembre alle 21, all'aula magna delle scuole medie di Menaggio (Como) *Ma non è che te la sei cercata?,* incontro con Carlotta Cossutta (ricercatrice, aderente a Nonunadimeno) e Patrizia Losito (Telefono Donna Como), promosso da Anpi Dongo, Spi Cgil Como, Arci Como, Anppia, Istituto Perretta, Schiavi di Hitler». [Rete Intrecciat3]


INTRECCIATE
paura
NON
abbiamo
STRADE E PIAZZE LIBERE PER PERSONE LIBERE -
CONTRO OGNI VIOLENZA, A PARTIRE DALLE ISTITUZIONI
25 NOVEMBRE 2026
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza di genere
CORTEO E PRESIDIO DI PIAZZA
appuntamento ore 18.00, via Milano
(incrocio con viale G. Cesare) - COMO
Vi aspettiamo con i vostri corpi e le vostre voci contro ogni violenza!

INTRECCIAT3 CALENDARIO CONDIVISO
VERSO IL 25 NOVEMBRE

info e aggiornamenti

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE - ORE 20,30
TEATRO NUOVO DI REBBIO (via Alfonso Lissi 9, Como)

Tutta letto casa e chiesa
Spettacolo teatrale di Dario Fo e Franca Rame con Marina De Juli

promosso da *Cgil Como, Cisl dei Laghi e Uil Lario*

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE - ORE 18
VIA MILANO (incrocio via G. Cesare)

Paura non abbiamo
Corteo e presidio di piazza della *rete Intrecciat3*

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE - ORE 21
ARCI TERRA E LIBERTÀ (Via Ettore Brambilla 3, Cantù)

Dio è donna e si chiama Petrunya
proiezione del film di
Teona Strugar Mitevska

promosso dal *collettivo Donne di Cantù*
e dal *circolo Arci Terra e Libertà*

VENERDÌ 27 NOVEMBRE - ORE 21
AULA MAGNA SCUOLE MEDIE DI MENAGGIO
Ma non è che te la sei cercata?
incontro con Carlotta Cossutta (ricercatrice, aderente a Nonunadimeno)
e Patrizia Losito (Telefono Donna Como
promosso da Anpi Dongo, Spi Cgil Como,
Arci Como, Anppia,
Istituto Perretta, Schiavi di Hitler





A Trieste, in Piazza del Mondo, per i diritti delle persone migranti

Alla fine della rotta balcanica, drammatico percorso per migliaia di persone migranti, quello che conta è "garantire il regolare svolgimento delle attività di socialità, intrattenimento e svago e tutelare le iniziative economiche del centro cittadino nel weekend" in piazza Libertà a Trieste. Questo almeno è quello che si deduce dall'ordinanza della Prefettura di Trieste che vieta nei week-end le attività di cura che da anni si effettuano dall'associazione Linea d'ombra e dai Fornelli resistenti, e le limita radicalmente negli altri giorni, restringendole a due ore dalle 18 alle 20. Contro questa assurda ordinanza si è svolta sabato 14 novembre un presidio nazionale convocato in solidarietà con le attiviste e gli attivisti triestini da Freedom of Movement Solidarity Network (ovvero la "Rete di Rebbio"), che ha visto alcune centinaia di partecipanti persone (a metà del pomeriggio, le persone presenti erano almeno 250, ma sicuramente di più).

Solidarietà a Lorena Fornasir e a Gianandrea Franchi e a tutto il gruppo di Linea d'Ombra, ma non solo: il presidio si è rapidamente trasformato in una vera e propria assemblea aperta (e all'aperto) su tutto l'ampio spettro di criticità connesse con il fenomeno epocale delle migrazioni.



In primo luogo, Gianandrea Franchi ha tenuto a ricordare le quattro persone morte a Trieste nel corso di quest'anno, uccise non dal freddo o dal fuoco, ma dalle politiche (o meglio dalle non-politiche) degli Stati che negano i loro diritti. Poi ha rivendicato con grande fermezza il diritto (e anzi il dovere) di accogliere e curare le persone in movimento in un luogo pubblico, dove loro possono liberamente ritrovarsi, e non di "doverle" necessariamente nascondere in luoghi appartati, per non "offendere" il decoro cittadino e nazionale. Accanto a questo diritto-dovere di cura, ha anche ribadito la necessità di rendere operativo uno spazio (in realtà già agibile nella vicina via Gioia) dove si possano attivare azioni di supporto alla cura in piazza.







È toccato poi a Lorena Fornasir riassumere i molti anni di cura in piazza, e l'ha fatto con la consueta chiarezza e serenità, che ha fatto di lei un volto conosciuto ed espressivo della vera umanità che si esplica non semplicemente in esempi di "carità" bensì in atti di assoluta valenza politica. Proprio per questo, lei, insieme ad altre attiviste e attivisti, è stata fatto oggetto di "persecuzione" amministrativa (con ripetute multe e sanzioni) così come di vere e proprie aggressioni non solo verbali. A questo clima di esplicita intimidazione non sono rimasti estranei né il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (di Forza Italia, con una giunta di centrodestra) che ha evocato persino l'uso delle armi da fuoco, né il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga (della Lega per Salvini, con un'altra giunta di centrodestra) che ha tuonato contro la "presunta solidarietà usata come arma politica".





Nei successivi interventi, tutti sempre introdotti e coordinati da Gianandrea Franchi, si sono espressi esponenti delle varie realtà che hanno indetto il presidio e contribuito al suo svolgimento. Le testimonianze hanno così ricostruito il quadro complesso delle migrazioni nelle varie situazioni: Roma e Milano, Treviso e Torino, Varese e Como. Particolarmente significativi sono risultati gli interventi di chi è arrivato dall'Afghanistan e di un rappresentante di Refugees in Libya che ha riferito della drammatica situazione in quel paese, ormai "baluardo esterno" della Fortezza Europa, così come i racconti di chi – a vario titolo e in tempi diversi – ha partecipato alla fondamentale esperienza di piazza Libertà (ormai per tutti "Piazza del Mondo") a Trieste. Non sono mancate

nemmeno le parole di “persone qualunque” arrivate in piazza per testimoniare la loro solidarietà e la loro condivisione; un ragazzo – che si è qualificato come “un turista” attirato dalla concentrazione di persone – ha chiesto un minuto di rumore per le vittime delle migrazioni, ripetendo il gesto proposto a suo tempo per Giulia Cecchettin.

In tutti gli interventi è stata ribadita l’importanza di un coordinamento tra tutti i vari presidi (di terra e di mare) che si impegnano nel monitoraggio delle frontiere, nel salvataggio e nella cura delle persone in movimento. Ed è proprio con questo obiettivo che sta lavorando da ormai qualche anno la Rete di Rebbio. Il prossimo, possibile momento pubblico di questo percorso dovrebbe essere una vera e propria manifestazione nazionale da tenersi il prossimo 5 dicembre sempre a Trieste. [Fabio Cani, ecoinformazioni, coportavoce di Como senza frontiere]

Qui il comunicato per l’indizione del presidio a Trieste.



Reportage di Beatriz, Travieso Pérez/ ecoinformazioni dalla Piazza del mondo

Nella delegazione di Como senza frontiere alla manifestazione del 14 novembre a Trieste anche Beatriz, Travieso Pèrez, *ecoinformazioni* che ha documentato con foto e video l’inziativa.


DED






Quanti spritz vale
un essere umano,
signor Prefetto?
ATTIVIST* DA OGNI CITTÀ
PER LA TRIESTE SOLIDALE!
fmsn
FREEDOM OF MOVEMENT
SOLIDARITY NETWORK


Meno
Dipiazza,
più piazze
del mondo!
ON BORDERS
BAOBAB
EXPERIENCE




ti spritz vale
umano,


emmaus
CUNEO ODV
PROVOCATORI DI CAMBIAMENTO


vale
umano,
fetto?
fmsn
FREEDOM OF MOVEMEN
SOLIDARITY NETWO
SAVING HUMANS
MEDITERRANEA


Meno
Dipiazza,
più piazze
del mondo!
ON BORDERS
BAOBAB
EXPERIENCE
COMO
SENZA
FRONTIERE








Meno
Dipiazza,
più piazze
del mondo!




THE RIGHT TO HAVE RIGHTS
Get Up. Stand Up. Speak Up.









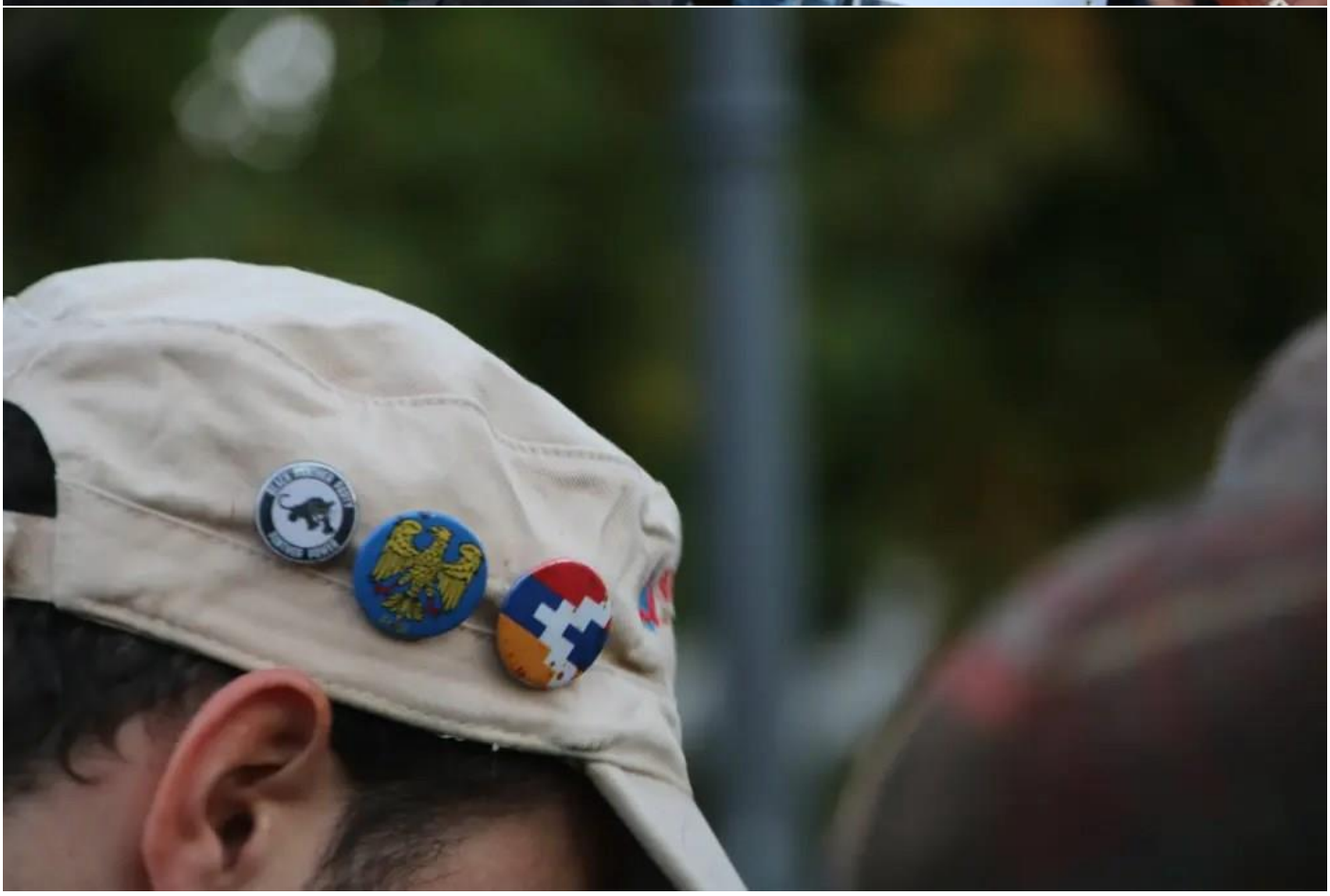





NESSUNA
VITA
VALE




Meno
Dipiazza,
più piazze
del mondo!
ON BORDERS
BAOBAB


















SAVING HUMAN




Attivista





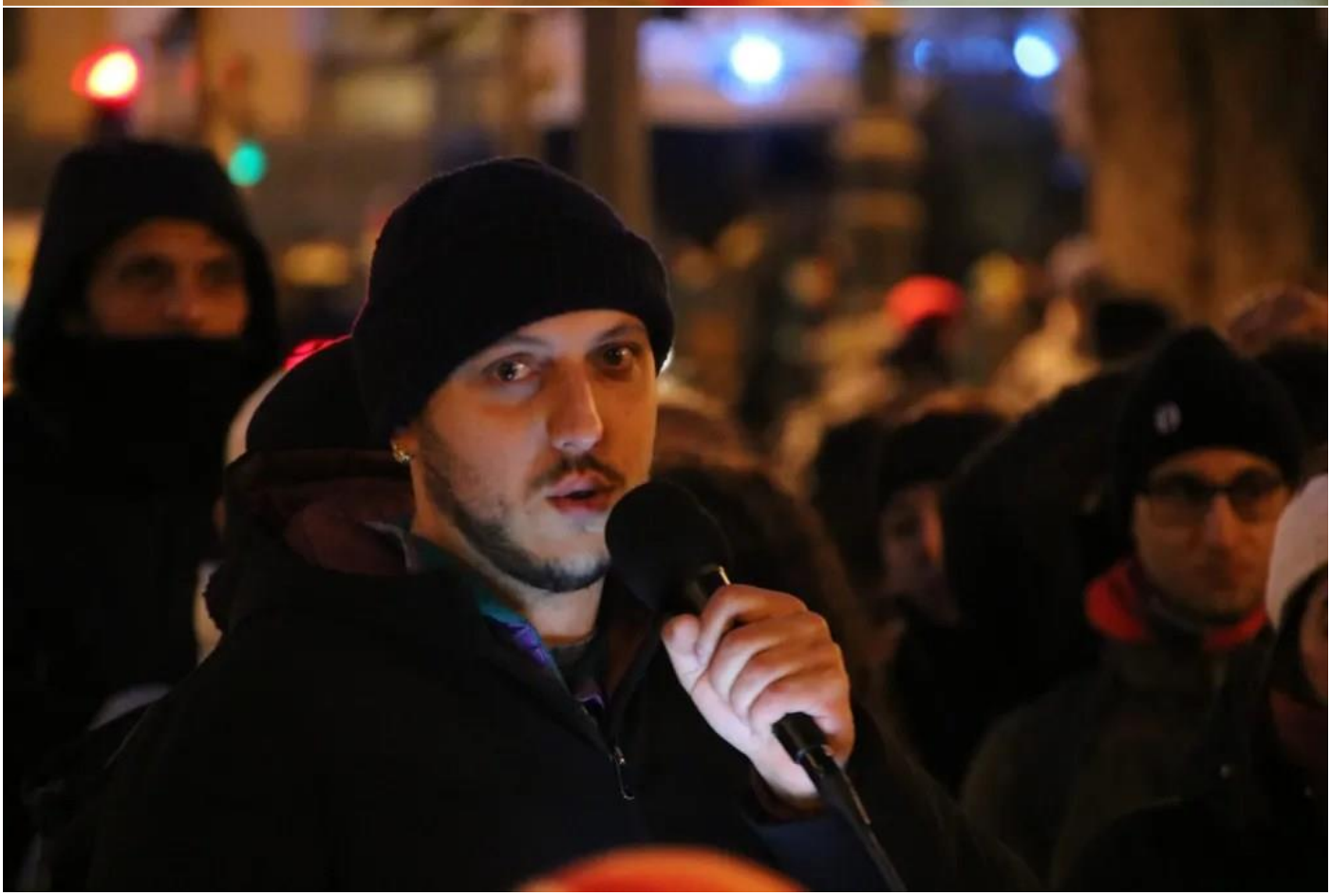















TG






APE
vale






TGR

AMBIENTE



Che Cosia sarà?/ Relazione sullo stato di inquinamento del Cosia
Nell'incontro del 14 novembre è stata presentata la ricerca svolta da Legambiente Como insieme a *ecoinformazioni*. La qualità dell'acqua del primo bacino del lago di Como non ha mai raggiunto lo stato "buono", sia per i parametri di tipo chimico che per quelli sullo stato ecologico. Tra le cause, forse la principale è da ricercare nell'apporto di inquinanti attraverso il fiume Cosia. [Giulia Rho, ecoinformazioni]

Quali inquinanti pericolosi sono presenti nelle acque del Cosia? Come cambia la qualità dell'acqua nel percorso dal monte Bolettone alla foce presso il Tempio Voltiano? Come è cambiata la situazione negli ultimi 20 anni? Quali interventi sarebbero necessari? Si è cercato di rispondere a queste domande a partire dai risultati di un progetto nato dalla collaborazione tra il circolo Legambiente e Arci *ecoinformazioni*.

Il progetto ha portato alla elaborazione di una relazione in cui sono stati analizzati i dati pubblicati da Arpa Lombardia dal 2020 al 2025, studiandone l'evoluzione nel tempo e mettendoli a confronto con le risultanze di una indagine eseguita da Arpa con la Provincia di Como nel 2004-2005 riguardante i torrenti Cosia e Breggia (progetto BeC).

La relazione – realizzata grazie all'impegno di Andrea Angelo Bordiga del circolo Legambiente, con la collaborazione di Amelie Di Matteo, Matteo Gioia, Matteo Lavezzi e Giulia Rho della redazione di *ecoinformazioni* e con la supervisione di Enzo Tiso, presidente del circolo Legambiente – contiene anche indicazioni operative per intraprendere azioni concrete al fine di migliorare la qualità dell'acqua del Cosia, impedire sversamenti di sostanze inquinanti, preservare la biodiversità dei territori attraversati e, non ultimo, contribuire a migliorare la qualità delle acque del lago nel primo bacino [Chiara Bedetti, circolo "Angelo Vassallo" Legambiente Como]

Cosia_Relazione_INTEGRATA_COMPLETA_v34 finale **Download**

Che Cosia sarà – Presentazione 14 novembre 2026 (1) **Download**

CHE COSIA SARÀ?

RELAZIONE SULLO STATO DI INQUINAMENTO DEL TORRENTE COSIA

Circolo Legambiente "Angelo Vassallo" Como · presentazione pubblica, Camnago Volta, 14 novembre 2026

PREMESSA

Questa relazione è un'elaborazione di Legambiente Como su dati pubblici (ARPA Lombardia) e documenti ufficiali citati; ogni grafico e tabella ne dichiara la fonte o indica che si tratta di una nostra elaborazione. Le conclusioni riprendono in parte lo studio BeC del 2004-05, integrato da osservazioni nostre e dall'evoluzione delle conoscenze. È un lavoro in corso, senza pretesa di esaustività: ringraziamo gli enti che hanno già risposto con osservazioni e accogliamo volentieri correzioni e stimoli dagli altri.

DI CHE COSA PARLIAMO

Il Cosia nasce sul Monte Bolettone (Albavilla), attraversa Albese con Cassano e Tavernerio, entra a Como a Camnago Volta e, dopo 2,4 km sotto le strade della convalle, sfocia nel lago tra il Tempio Voltiano e il Monumento ai Caduti. È il principale affluente del primo bacino del Lago di Como, che secondo i dati ufficiali è ancora lontano dallo stato "buono" previsto dalla legge: il Programma regionale di tutela delle acque (PTUA 2025) conferma per il Cosia l'obiettivo ecologico al 2027 e rinvia quello chimico a "oltre il 2027".

COME ABBIAMO LAVORATO

Abbiamo elaborato i dati pubblici di ARPA Lombardia 2020-2025 (21.225 determinazioni in 125 prelievi su tre stazioni: Tavernerio a monte, San Martino a Como, foce), confrontandoli con lo studio ARPA-Provincia del 2004-05 (Progetto BeC, l'unico che abbia ispezionato il tratto coperto), con la nostra campagna del maggio 2024, con le piogge della rianalisi ERA5, con il PTUA 2025 e con uno studio dell'Università dell'Insubria sui PFAS (2026).

CHE COSA ABBIAMO TROVATO

613.100	231 µg/L	3-9 ×	17-55 ×	2,4 km	2-5 ×
E. coli/100 mL alla foce (12/6/2024): 600 volte il limite di balneazione	zinco alla foce (2024), 20-30 volte i riferimenti europei	somma PFAS alla foce rispetto al nuovo standard UE 2027	diclofenac (farmaco) rispetto al futuro standard UE	coperti sotto Como: 31 immissioni e 5 aperture fogna-torrente (2004)	il carico al lago nei giorni di pioggia rispetto alla magra

Lungo il torrente. L'acqua entra buona nel tratto montano: a Tavernerio batteri, nutrienti e carico organico sono bassi, anche se dal 2022 compare uno zinco anomalo (fino a 128 µg/L) la cui sorgente va cercata a monte dell'abitato. Subito a valle di Tavernerio lo scarico comunale di via Provinciale e i valletti dell'area industriale segnano il primo degrado; a Lipomo i torrenti Ca'Rotta e Navedano portano nitrati, metalli e idrocarburi; a San Martino, prima del tratto coperto, i parametri di base sono ancora accettabili ma i batteri fecali superano già il limite di balneazione e nel 2025 è comparso un segnale di cromo esavalente da confermare. È nel tratto coperto di Como – 2,4 km tra via Castelnuovo e i giardini a lago – che tutto precipita: la nostra campagna del 2024 ha misurato, tra l'ingresso e l'uscita del tombinamento, ammoniaca da 0 a 8,4 mg/L, fosforo e carico organico moltiplicati per 5-7, nitrati azzerati. Qui, nel 2004, erano state fotografate 31 immissioni e cinque aperture tra il collettore fognario e il torrente; nessuno le ha più ispezionate.

Quando piove. Abbiamo ricostruito, per ogni prelievo ARPA, se fosse stato fatto in magra o dopo pioggia, e verificato il risultato con la serie meteorologica europea ERA5. I picchi di ammoniaca e di batteri cadono quasi tutti nei giorni piovosi: sono gli sfioratori della rete fognaria mista che scaricano liquame non trattato nel torrente. Anche il PFOS, che ci si aspetterebbe diluito dalla pioggia, invece aumenta: arriva con gli sfiori. Nei giorni di pioggia il carico che raggiunge il lago è da due a cinque volte quello di magra, e il monitoraggio ufficiale, fatto per lo più in tempo secco, lo vede poco. Un caso del giugno 2022 – liquame in alveo senza una goccia di pioggia – indica anche sversamenti strutturali, non legati al maltempo.

Vecchi e nuovi inquinanti. Ai problemi noti da vent'anni (batteri, nutrienti, metalli, solventi) si sono aggiunti contaminanti che nel 2004 non si cercavano: i PFAS, con il PFOS sopra lo standard di legge come media annua in tutti gli anni e la "somma PFAS" 3-9 volte il nuovo standard europeo; il farmaco antinfiammatorio diclofenac, marcatore degli scarichi fognari e dell'effluente del depuratore, 17-55 volte il futuro standard; pesticidi (glifosate, imidacloprid, terbutrina) di origine urbana e agricola. Uno studio dell'Università dell'Insubria del 2026 conferma gradiente e aumento in pioggia dei PFAS lungo il Cosia. Il depuratore di Como rispetta i limiti sui parametri classici (dati 2020), ma per il suo effluente non esistono dati pubblici su batteri, metalli, PFAS e farmaci, e l'impianto non è mai stato incluso nei controlli regionali sui PFAS.

Il punto. Il degrado non è diffuso e inafferrabile: si concentra in poche sorgenti localizzate e in gran parte già note nel 2004, mai risanate. Per questo è affrontabile, a condizione di indagarle una per una e di dare un nome ai responsabili.

CHE COSA CHIEDIAMO

Campionamenti mirati sulle sorgenti e videoispezione del tratto coperto; dati di portata e pioggia associati ai prelievi; l'inclusione del depuratore di Como nei controlli regionali sui PFAS; l'applicazione dell'art. 40 delle Norme del PTUA alle autorizzazioni degli scarichi del bacino; un Piano di gestione del bacino con Regione (autorità idraulica), Comune, Provincia, Ufficio d'Ambito e Como Acqua; l'avvio della bonifica delle contaminazioni storiche a carico dei responsabili. Dettagli e fonti nel retro e nella relazione completa.

CHI DEVE FARE CHE COSA

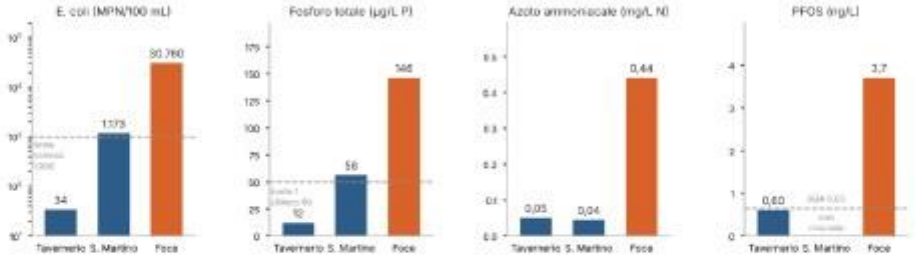
Il torrente non ha un solo "padrone": **Regione Lombardia (UTR Insubria)** è l'autorità idraulica dell'asta principale e del Fiume Aperto; il **Comune di Como** gestisce il reticolo minore; la **Provincia** autorizza gli scarichi in corso d'acqua; l'**Ufficio d'Ambito** autorizza e controlla gli scarichi industriali in fognatura e approva gli investimenti del gestore; **Como Acqua** gestisce fognature, sfioratori e depuratore; **ARPA** controlla; **ATS** tutela la salute. La relazione indica, per ciascuno, che cosa chiedere.

La relazione completa è consultabile su **ecoinformazioni.com** e **legambientecomo.weebly.com**. Per l'elaborazione ci si è avvalsi della piattaforma di intelligenza artificiale Claude (modelli Fable 5.1 e Opus 5.5); dati, interpretazioni e responsabilità sono di Legambiente Como. Como, 14 novembre 2026.

I DATI SALIENTI

Elaborazione Legambiente Como su dati ARPA Lombardia 2020-2025 (capitoli 5-8 della relazione)

DA MONTE A VALLE: VALORI MEDIANI 2020-2025 NELLE TRE STAZIONI ARPA



Mediane delle determinazioni quantificate; PFOS non ricercato a San Martino. Riferimenti: limite di balneazione "buona" per le acque interne (D.Lgs. 116/2008); livello 1 LIMeco per il fosforo (D.M. 260/2010); SQA-MA del PFOS (D.Lgs. 172/2015).

STATO DI INQUINAMENTO PER PARAMETRO E STAZIONE (2020-2025)

Giudizio sintetico (capitolo 7 della relazione): critico (standard di legge superato o valori estremi) · elevato · presente / da monitorare · basso o non rilevato (n.r.)

Parametro	Tavernerio (monte)	San Martino (Como)	Foce (lago)	Andamento 2020-25
Zinco	elevato dal 2022 (fino a 128 µg/L)	presente	CRITICO (fino a 231 µg/L)	↗ picco 2023-24, lieve calo 2025
Cadmio	fondo basso	fondo basso	CRITICO 2022-23	▲ evento acuto 2022-23
Nichel	n.r.	basso	al livello dello standard (2024)	↗ crescente alla foce
Arsenico	n.r.	stabile ~2,8 µg/L	stabile ~2,1 µg/L	→ stazionario, sotto standard
Piombo	n.r.	n.r.	presente (0,5-1,3 µg/L)	↗ lieve incremento
Mercurio	episodico 2022	episodico 2022/24	episodico 2022	▲ episodico
Cromo VI	n.r.	segnale 2025, da confermare	n.r.	▲ da verificare con ARPA
PFOS	singoli valori al limite; media sotto	n.r.	CRITICO (standard superato ogni anno)	↗ risalita 2024-25
Somma PFAS	n.r.	n.r.	CRITICO: 3-9 × il nuovo standard UE	→ persistente
***E. coli* (batteri fecali)**	basso	elevato (> 1.000)	CRITICO (max 613.100)	↗ peggioramento 2022-24
Diclofenac (farmaco)	n.r.	n.r.	sistematico, 17-55 × futuro standard	↗ peggioramento 2024-25
Glifosate / AMPA (diserbante)	n.r.	presente	sistematico; glifosate oltre standard nel 2021	↕ variabile
Tetracloroetilene (solvente)	n.r.	n.r.	presente, sotto standard	▲ picco 2024, poi calo
Triclorometano (solvente)	n.r.	n.r.	picco 2025 (7,55 µg/L)	▲ emergenza 2025
Terbutrina / imidacloprid (pesticidi)	n.r.	n.r.	sistematici; imidacloprid oltre futuro standard UE	→ stazionari
Fosforo totale	basso	elevato (50-90 µg/L)	CRITICO (max 1.558 µg/L)	↗ peggioramento 2024
Azoto ammoniacale	basso	basso, con picchi	ELEVATO (max 5,4 mg/L)	↗ peggioramento 2024
COD (carico organico)	basso	moderato	ELEVATO (7-22 mg/L)	→ persistente

PUNTI CRITICI DA INDAGARE (CAP. 11)

1. **Sfioratore fognario sotto il ponte di S. Martino**, via Pannilani – Como
2. **Torrente Fiume Aperto** (zona industriale Albate-Rebbio-Camerlata)
3. **Valletto Rovascio monte** e **scarico misto di via Provinciale** – Tavernerio
4. Torrente S. Giuseppe (Università dell'Insubria) – Como
5. Torrenti Ca'Rotta e Navedano – Lipomo
6. Valle Pianazza – Civiglio/Brunate
7. Tratto coperto del Cosia (vie G. Cesare, Roosevelt, Innocenzo XI) e scarico del depuratore
8. Valletto di Lora (sfioratore comunale), Valletto Rovascio valle, immissione anonima di via Pannilani

PROPOSTE DI INTERVENTO (CAP. 12 E 15)

Subito (6 mesi): campionamento dello sfioratore di S. Martino e del Fiume Aperto con analisi complete (PFAS, solventi, metalli, batteri); videoispezione del tratto coperto; dati di pioggia e portata associati ai prelievi ARPA; valutazione del rischio sanitario con ATS.

Medio termine (6-24 mesi): censimento degli allacciamenti e degli scolmatori fognari; indagine sull'episodio di cadmio 2022-23; controllo dei diserbanti in ambito urbano; autocontrolli del depuratore estesi a batteri, PFAS e farmaci.

Lungo periodo (2-5 anni): Piano di gestione del bacino; adeguamento di collettore e sfioratori; trattamento avanzato al depuratore per farmaci e PFAS; bonifica delle contaminazioni storiche, a carico dei responsabili ("chi inquina paga").

CINQUE CONSIDERAZIONI

1. Vent'anni senza interventi risolutivi: le sorgenti del 2004 sono ancora attive. **2.** Il problema è localizzato, quindi affrontabile. **3.** Il lago è il ricettore finale: batteri, metalli, solventi e PFAS vi arrivano ogni giorno, e molto di più quando piove. **4.** Contaminanti nuovi su un degrado antico: serve un salto tecnologico nella depurazione. **5.** Prima capire, poi bonificare: senza indagini mirate non si individuano i responsabili.

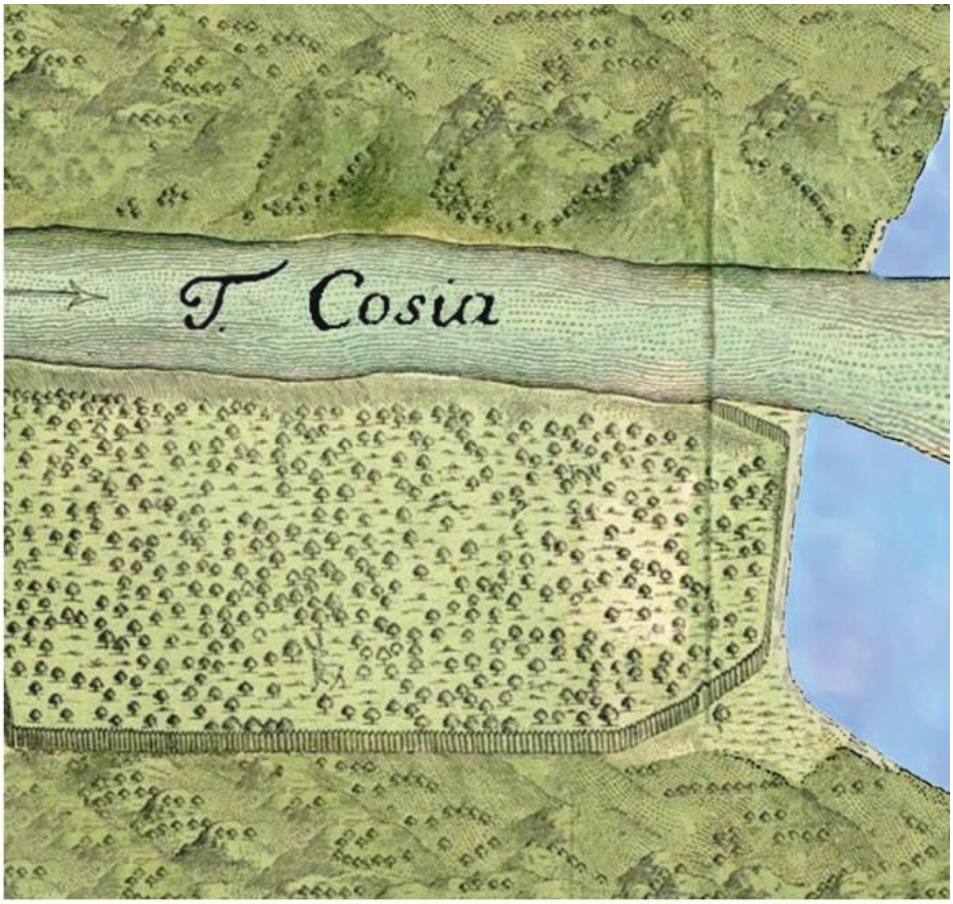
Fonti: ARPA Lombardia, dati analitici corpi idrici fluviali 2020-2025 e Rapporto PFAS 2024; ARPA-Provincia di Como, Progetto BeC 2004-05; Regione Lombardia, PTUA 2025; Comune di Como, PGT – reticolo idrico; Università dell'Insubria (Gambino, Terzaghi, Di Guardo), SETAC 2026; campagna Legambiente Como maggio 2024. Elaborazioni e giudizi: Legambiente Como.

ecoinformazioni
Como
il mensile
novembre 2026

La liberazione dell'acqua

Dopo una dozzina di chilometri di acque limpide in un ecosistema magicamente in equilibrio, il torrente Cosia entra in città e cambia brutalmente faccia, diventando un canale qualunque, inquinato, maleodorante e nudo. Poco dopo scompare addirittura sotto il cemento, per rispuntare nel lago di Como in un trionfo di colibatteri. Sopra lo scavo, ma solo per un pezzetto, ecco un prato che farebbe sognare un giardino pubblico, se non fosse trafitto da installazioni pubblicitarie, alberato come una strada e non avesse le rare panchine rivolte verso il traffico e i suoi gas.
La soluzione urbanistica comasca, di oltre un secolo fa, è ormai tecnicamente irreversibile. Però l'idea della liberazione dei corsi d'acqua dal cemento (*deculverting*) viaggia nel mondo. Per esempio a Milano si progetta la riapertura di tratti dei Navigli urbani e dei Canali minori; a Lione si rimuove il cemento dalle banchine del Rodano sostituendolo con sponde verdi terrazzate; a Bologna si aprono "finestre storiche" sui canali interrati (Reno e Savena); a Sheffield un tratto di torrente viene scoperchiato e trasformato in un giardino pubblico a esondazione controllata; a Seoul viene demolita un'autostrada per dare respiro a un torrente, ottenendo una riduzione dell'effetto "isola di calore" di 3-5°C in centro; a Lugano l'area di foce del Cassarate è messa in sicurezza idraulica e rinaturalizzata, ottenendo un vivace spazio verde urbano. In molte altre città, i tratti coperti dei corsi d'acqua diventano lunghe e utilissime piste ciclabili.
Insomma: sicurezza idraulica, abbattimento delle isole di calore, mobilità dolce, spazi di socialità, biodiversità urbana, qualificazione residenziale, benessere.
E anche, scusate se è poco, bellezza.

ANDREA ROSSO



La riscoperta del Cosia

In una fase segnata da una crisi climatica sempre più evidente, tutelare gli ecosistemi che garantiscono equilibrio e vita ai territori è fondamentale. Per questo, monitorare e salvaguardare i corsi d'acqua e le aree verdi è una responsabilità di tutti. Da questa consapevolezza nasce l'inchiesta del team di ecoinformazioni, realizzata in collaborazione con Legambiente, sullo stato di inquinamento del torrente Cosia.
Il Cosia nasce da sorgenti sulle pendici del monte Bollettone e attraversa i comuni di Albavilla, Albese con Cassano e Tavernerio prima di raggiungere Como, dove sfocia nel primo bacino del lago. Durante i sopralluoghi, il gruppo di lavoro ha incontrato diverse difficoltà dovute ai numerosi tratti interrati e alla presenza di aziende di produzione tessile lungo il corso d'acqua, che rendono, in alcuni punti, impossibile l'osservazione diretta.
Alle criticità ambientali si sono aggiunti i danni provocati dalle forti precipitazioni di fine settembre 2025: le rotture del collettore fognario hanno causato sversamenti e richiesto interventi urgenti. Como Acqua ha comunicato la conclusione dei lavori e la riattivazione del collettore il 7 novembre 2025. Nei mesi successivi, tuttavia, residenti e media locali hanno segnalato situazioni di attenzione in alcuni tratti a valle, dove erano ancora presenti detriti e residui vegetali. Per valutare l'effettiva qualità delle acque restano fondamentali i monitoraggi e i dati ufficiali, compresi quelli di Arpa Lombardia.
Ci troviamo quindi a denunciare la scarsa cura manifestata dal territorio, a quanto pare poco interessato al fatto che la qualità delle acque del Cosia e, di conseguenza, del primo bacino del lago di Como in cui esso sfocia appaia, sulla base dei dati ufficiali forniti da Arpa Lombardia e degli studi di ricerca universitaria, molto distante dal raggiungimento del buono stato previsto dalla normativa europea. Uno stato che avrebbe dovuto essere raggiunto entro il 2015, ma la cui scadenza è stata prorogata al 2027.
Per approfondire la conoscenza di questo corso d'acqua, ecoinformazioni sta organizzando una ecovisita guidata: uno strumento di informazione e partecipazione con cui la redazione accompagna cittadine e cittadini alla riscoperta del territorio. Un'esperienza che non si limita a osservare il paesaggio, ma invita a leggerlo criticamente, mettendo in discussione le narrazioni dominanti e restituendo valore ai luoghi e alle comunità che li abitano.

AMELIE DI MATTEO

arci Como
ecoinformazioni
LEGAMBIENTE
CIRCOLO "ANGELO VASSALLO" COMO

RCI ECOINFORMAZIONI ▬ via Lissi 6, 22100 Como tel 347.3674825 ▬ ecoinformazionicomo@gmail.com ▬ www.ecoinformazioni.com ▬ DIREZIONE Fabio Cani, Jlenia Luraschi, Andrea Rosso, Gianpaolo Rosso (direttore responsabile), Sara Sostini ▬ REDAZIONE Gin Angri, Antonia Barone, Alle Bonicalzi, Massimo Borri, Federico Brugnani, Luciana Carnevale, Pietro Caresana, Marzio Catolfi, Luciano Conconi, Rosa De Rosa, Amelie Di Matteo, Michele Donegana, Domenico Ferreri, Claudio Fontana, Abramo Francescato, Matteo Gioia, Nicoletta Grillo, Celeste Grossi, Mattia Lavezzi, Mariateresa Lietti, Danilo Lillia, Marco Lorenzini, Adriana Mascoli, Luciana Mella, Giuseppe Milano, Daniele Molteni, Luigi Nessi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Beatrice Travieso Pérez, Edoardo Pivanti, Giulia Rho, Manuela Serrentino, Italo Nessi, Valentina Rosso, Lorenzo Sanchez, Laura Verga, Grazia Villa, Stefano Zanella ▬ GRAFICA E IMPAGINAZIONE Andrea Rosso ▬ PAGAMENTI Bonifico: Iban IT26M0501810800000016818312 intestato a Arci ecoinformazioni aps ▬ PROPRIETÀ DELLA TESTATA Associazione ecoinformazioni – Arci aps ▬ CONSIGLIO DIRETTIVO Fabio Cani (presidente), Gianpaolo Rosso (vicepresidente), Jlenia Luraschi (segretaria e tesoriera), Pietro Caresana, Luciano Conconi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Sara Sostini, Matteo Ferrario, Abramo Francescato. Invitata permanente Rosaria Maietta ▬ REGISTRAZIONE Tribunale di Como n. 15/95 del 19.07.95. iscrizione Roc 26055.

T. Cosia



Indagine su un torrente malato









T. Cosia

Acqua in città
il Cosia nella storia











T. Cosia

Un parco buono e un canale cattivo

Il torrente Cosia è un elemento importante nell'ecosistema lariano e nel suo percorso di circa 16 chilometri attraversa ampi tratti boschivi, zone rurali, piccoli centri abitati che hanno ospitato attività agricole, artigianali e industriali.
In passato questa sua conformazione e ubicazione ha favorito l'immissione nel suo alveo di scarichi civili e industriali mettendo a rischio gli elementi di biodiversità che lo caratterizzano.
Gli scarichi proseguono tuttora e con buona probabilità possiamo dire che il Cosia rappresenta la fonte inquinante principale del primo bacino del lago che non ha ancora raggiunto lo stato ecologico e chimico di "buono" previsto dalla normativa.
Legambiente Como da alcuni anni lo testimonia durante la campagna di Goletta dei Laghi, denunciando la persistenza di elevate cariche batteriche nel lago all'altezza della foce e le insufficienti azioni per rimuoverne le cause.
È stata inoltre protagonista della denuncia di un'importante fonte di inquinamento nell'autunno 2025 dopo un evento alluvionale.
Altri contributi di *citizen science* sono stati dati nel 2024 con un monitoraggio chimico-fisico delle sue acque oltre alla ultima approfondita relazione presentata in collaborazione con Arci.

La zona media e alta del torrente, con l'esclusione del tratto iniziale nel comune di Albavilla, è stata fortunatamente inserita in un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (comuni di Albese con Cassano, Tavernerio e Como). Legambiente ha salutato con soddisfazione la nascita di questa nuova area protetta tanto che ha deciso di cogestire con altre associazioni, Auser in primis, l'ex circoscrizione di Camnago Volta che può essere definito l'ingresso del Plis. La nuova sede si è animata di numerosi eventi a tema ambientale e culturale sia di tipo residenziale che itinerante all'interno del parco.
Legambiente Como si propone quindi, anche in collaborazione con altre associazioni e cittadini interessati, non solo di denunciare e proporre soluzioni alle problematiche ambientali del nuovo Plis, ma anche a promuovere la conoscenza della sua valenza ambientale, culturale e storica così come la sua fruizione ricreativa consapevole e rispettosa.

ANDREA ANGELO BORDIGA, ENZO TISO

The Chair on the River



Ecco qua, nel Cosia (via Castelnuovo) *The Chair on the River*, opera di uno sconosciuto maestro della land art comasca. Un posto fresco per l'estate, viene da pensare. Ma a guardar bene, l'installazione è una raffinata "metafora urbana". La manutenzione del Cosia (di quel che ne resta) servirebbe ad evitare che la vegetazione, in seguito a piogge eccezionali, formi un tappo contro il ponte. La manutenzione, direbbe Bersani, non è mica starsene con le mani in mano. Ed ecco svelata la metafora che l'artista ha voluto suggerirci: se il tappo ci sarà, non sarà questa l'unica poltrona a saltare.
(A. R., *ecoinformazioni* 12 luglio 2016)

VIDEO Che Cosia è
H$_2$O TUBE



VIDEO
Andrea Rusco
FOTOGRAFIA
Ute Angeli, Fabio Cani, Archivio NodoLibri
STORIO
Trasmutazioni
EDITORIALE
ecoinformazioni







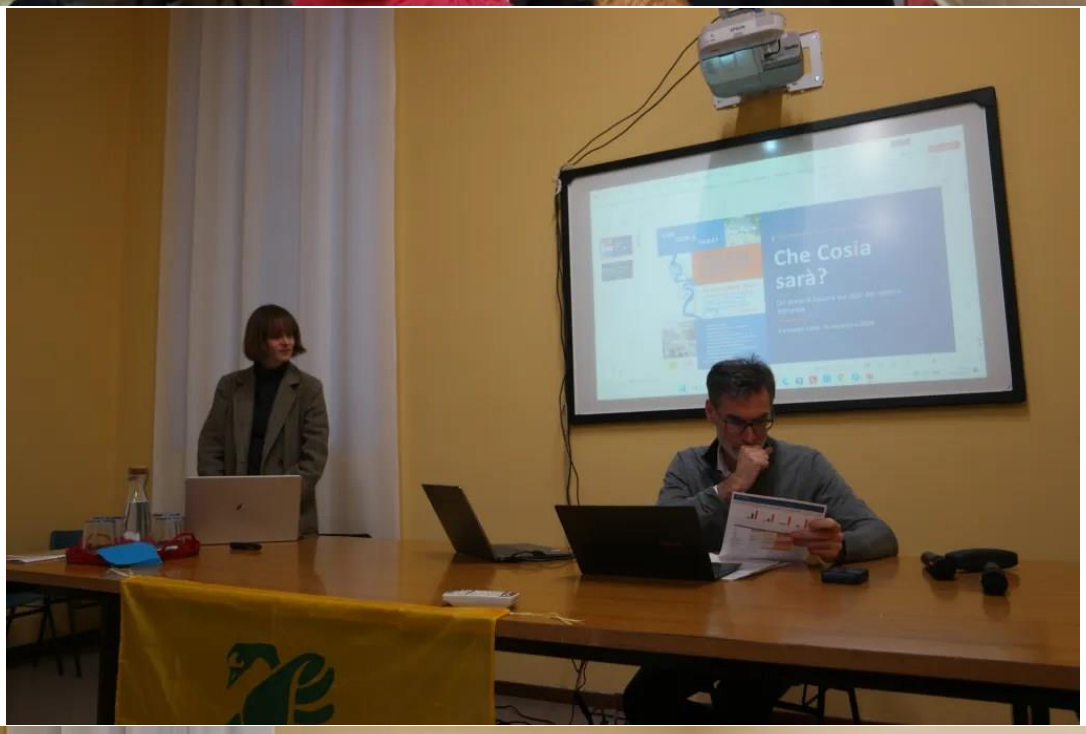
Che Cosia sarà/ Video e foto/ Piove governo ladro

Playlist di tutti i video dell'incontro.








Che Cosia
sarà?




Che Cosa sarà?



























[Video Leonardo Ina, *ecoinformazioni*] [Foto gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*]



ecoinformazioni on air/ Cosia inquinato

Il servizio di Giulia Rho nell'edizione delle 7,15 del 13 novembre di Metroregione di Radio popolare. Sabato 14 novembre, alle ore 17, verrà presentata la relazione sullo stato di inquinamento del torrente Cosia, a cura del circolo Legambiente Angelo Vassallo di Como, e del circolo Arci ecoinformazioni.

Il documento prende in esame lo storico dei dati Arpa e un'indagine sul risanamento del bacino del torrente, datata al 2004. Le analisi chimico-biologiche restituiscono un quadro chiaro: l'inquinamento si concentra in punti ben precisi. E a essere interessato non è soltanto il Cosia, ma anche i suoi affluenti. Accanto ai problemi connessi agli scarichi fognari, già denunciati a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2025, ci sono nuovi inquinanti da non sottovalutare. Nelle acque si trovano infatti anche Pfas, residui farmaceutici, metalli e solventi: sostanze che richiedono controlli mirati e sistemi di trattamento più avanzati.

Le associazioni, tra cui Legambiente e Arci, promuovono innanzitutto la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del torrente, ma la priorità è ora individuare le fonti dell'inquinamento. Un lavoro di indagine e monitoraggio che dovrà servire a progettare interventi di risanamento e, dove emergano violazioni o scarichi irregolari, ad accertare le eventuali responsabilità. [Giulia Rho, *ecoinformazioni*]

CULTURA



Video e foto/ Guccini per il Gloria contro il genocidio

Come ha ricordato Enzo D'Antuono, presidente del circolo Arci Xanadù, la serata del 15 novembre *Guccini racconta Francesco* con Roberto Antonini e Carlo Fanton, organizzata dal Comitato provinciale Arci e dal circolo Arci Joshua a sostegno dellla campagna *Gloria mon amour* è stata diversa dalle tante inziative perché il Gloria riapra in corso. In questo caso l'Arci ha giocato in casa e si è visto. circolo pieno e grande impegno e gerosità di arcini e arcine. E tutt3 sono stat3 ripagat3 da un concerto intensissimo nel quale si sono sussseguiti, introdotti e illustrati con precisione e sogrietà, molti dei successi di Francesco Guccini. Applausi entusiasti anche quando nelle canzoni si è fatta la necessaria forzatura di includere la condanna del genocidio israeliano del popolo palestinese e uno sberleffo a Vannacci. Il concerto gratuito e con un ricco buffet dal vivo, è stato offerto anche al pubblico telematico grazie allo streaming sul canale di ecoinformazioni. Playlist con tutti i video del concerto.

Reportage di Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*






Marshall






















MACKIE.
ACTIVE


GLORIA
MON AMOUR
GLORIA
MON AMOUR



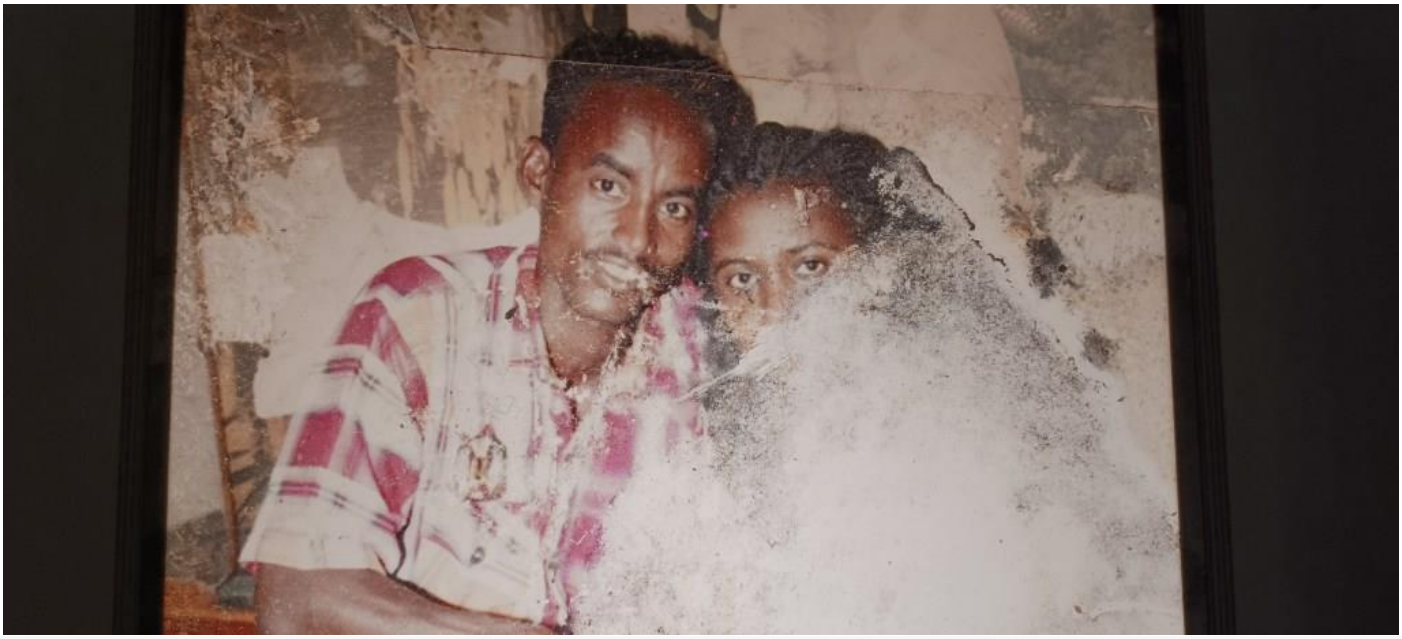












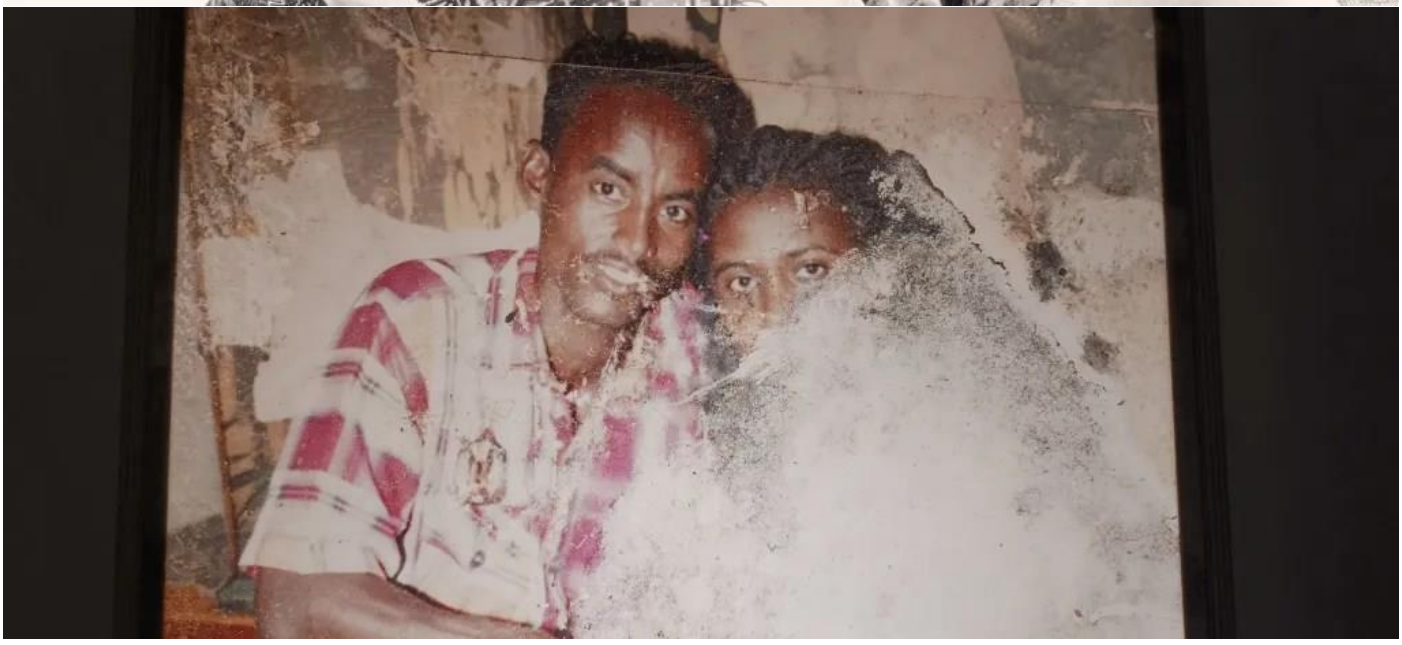
Giro di mostra/ Cutro, Lampedusa/ Memorie e tracce dei naufragi nel Mediterraneo/ Fino al 29 novembre

Giovedì 12 novembre, alle ore 18, presso la Sala Colonne in Fabbrica del Vapore a Milano, è sta inaugurata la mostra “Archivio del Mare. Memorie e tracce dei naufragi nel mediterraneo”, realizzata da Sos mediterranee in collaborazione con Giulia Tornari di Zona e promossa da Fabbrica del Vapore, con fotografie di Karim El Maktafi, testi di Leila Belhadj Mohamed, e visitabile fino al 29 novembre. La mostra esporrà materiali inediti provenienti dai naufragi di Lampedusa del 2013 e Cutro del 2023, mentre il processo per accertare le responsabilità per le 94 vittime di febbraio di 3 anni fa è ancora in corso. Il tema dei naufragi e delle morti in mare è purtroppo sempre attuale: in 10 anni, nel Mediterraneo, si contano oltre 33mila persone morte con la speranza di raggiungere l’Europa. [da Sos Mediterranee] Nello staff della mostra anche l’attivista comasco Francesco Mosca.




Ogni paese ha i suoi problemi.










dell'incidente, i soccorsi sono





INFORMAZIONI MOSTRA
Fotografie di ***Karim El Maktafi***
A cura di ***Giulia Tornari***
Interviste di ***Leila Belhadj Mohamed***
Video di ***Mattia Mura***
Progetto di allestimento ***Kublaiklan***
Una mostra di ***SOS MEDITERRANEE e ZONA***
Promossa da ***Fabbrica del Vapore – Comune di Milano***
Con il contributo di ***Fondazione di Comunità Milano***
Con il sostegno di ***Fondi Otto per Mille Chiesa Valdese***
Con il supporto di ***Carta di Roma***
INFORMAZIONI GENERALI
Sede: ***Sala Colonne – Fabbrica del Vapore, Milano***
Periodo: ***13 – 29 novembre***
Inaugurazione: ***12 novembre alle ore 18.00***
Orari: ***dalle 11 alle 19 da mercoledì a domenica****. Lunedì e martedì visite su appuntamento per le scuole*
Ingresso: ***Gratuito***

ARCI



C’è spazio per tutt3/ Nuovi corsi a dicembre

«In partenza a dicembre i nuovi corsi gratuiti possibili grazie al progetto *C’è spazio per tutt*3 di Arci Como, Arci Joshua Blues Club, ISS Jean Monnet e Coordinamento comasco per la Pace, finanziato dal Bando *Giovani SMART – Supportiamo il potenziale giovanile* 2025 di Regione Lombardia che si svolgeranno al circolo Arci Joshua Blues Club di via Cantoniga a Como (Albate).

Di seguito i dettagli:

***CORSO GRATUITO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI* (2 incontri)**

Sabato 12 dicembre dalle 15 alle 17.30
Procedure e formalità per l’organizzazione di un evento
con Jlenia Luraschi (Arci Como) e Jorma Peverelli (Arci Xanadù)
Raccolta fondi
con Fabio Gandolfi (master in Promotore del dono 2025-26 Università dell’Insubria di Como)

Sabato 23 gennaio dalle 15 alle 17.30
La grafica e la comunicazione per la promozione di un evento
con Sara Sostini (Savageartworks) e Amelie di Matteo (ecoinformazioni)
Procedure di sicurezza per la realizzazione di un evento
con Andrea Ronchetti (Larius Service srls)

Info e iscrizioni arcicomitatocomo@gmail.com / 0317184844 (orari ufficio)

***CORSO GRATUITO DI TECNICHE DI STREEMING PER LA MULTILOCALIZZAZIONE DEGLI EVENTI, FOTOGRAFIA E SOCIAL* (2 incontri)**

Sabato 5 dicembre dalle 15 alle 17.30
Sabato 13 febbraio dalle 15 alle 17.30

con Dario Onofrio (Arci Como), Mattia Lavezzi (tecnico audio-video), Beatriz Travieso Perez (fotografa e designer), Massimo Borri (fotografo)

Info e iscrizioni arcicomitatocomo@gmail.com / 0317184844 (orari ufficio)

I corsi sono gratuiti per tutt3 gli under 35. Necessaria tessera Arci in vigore». [Arci Como]



Arci Como, Arci Joshua Blues Club APS,
Coordinamento Comasco per la Pace
e IIS Jean Monnet
presentano:

GEN LOMBARDIA

TUTTA UN' ALTRA ORGANIZZAZIONE



CORSO GRATUITO DI ORGANIZZAZIONE EVENTI

ARCI JOSHUA BLUES CLUB - via Cantoniga 11 Como (Albate)

SABATO 12 DICEMBRE dalle 15 alle 17.30

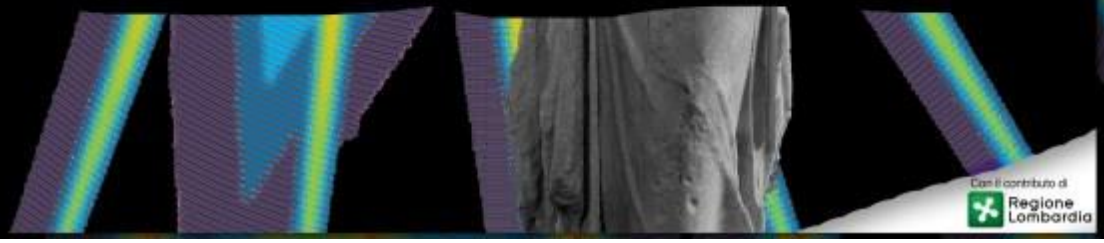
PROCEDURE E FORMALITA' per l'organizzazione di un evento
Jlenia Luraschi (Arci Como) e Jorma Peverelli (Arci Xanadu')

LA RACCOLTA FONDI
Fabio Gandolfi (master in Promotore del dono 2025-26
Università dell'Insubria di Como)

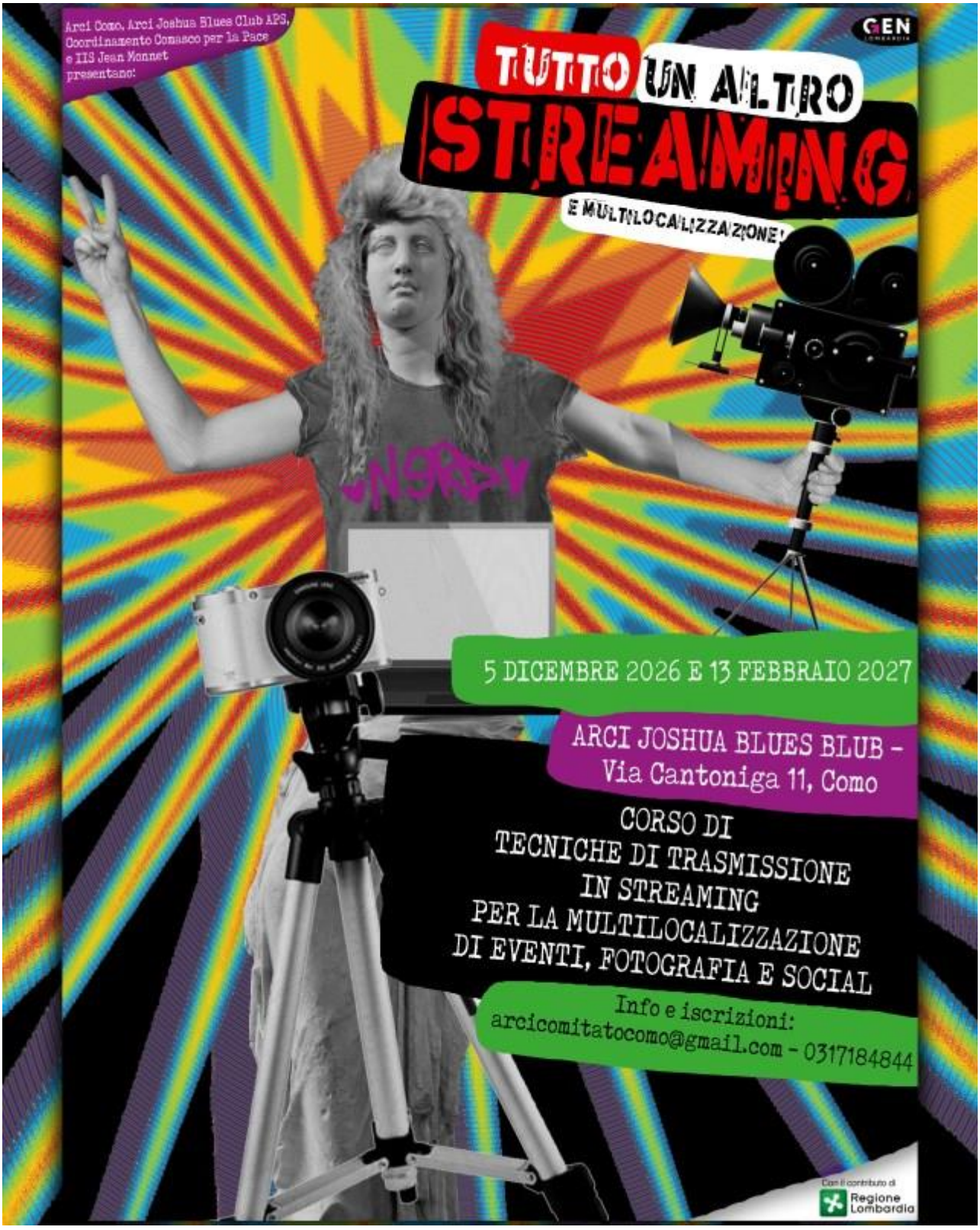
SABATO 23 GENNAIO dalle 15 alle 17.30

LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE per la promozione di un evento
Sara Sostini (Savageartworks) e Amelie di Matteo (ecoinformazioni)

PROCEDURE DI SICUREZZA per la realizzazione di un evento
Andrea Ronchetti (Larius Service srls)



Con il contributo di
Regione Lombardia


Arci Como, Arci Joshua Blues Club APS,
Coordinamento Comasco per la Pace
e IIS Jean Monnet
presentano:
GEN
TUTTO UN ALTRO
STREAMING
E MULTILOCALIZZAZIONE!
5 DICEMBRE 2026 E 13 FEBBRAIO 2027
ARCI JOSHUA BLUES BLUB -
Via Cantoniga 11, Como
CORSO DI
TECNICHE DI TRASMISSIONE
IN STREAMING
PER LA MULTILOCALIZZAZIONE
DI EVENTI, FOTOGRAFIA E SOCIAL
Info e iscrizioni:
arcicomitatocomo@gmail.com - 0317184844
Con il contributo di
Regione Lombardia


Arci Como, Arci Joshua Blues Club APS,
Coordinamento Comasco per la Pace
e IIS Jean Monnet
presentano:
GEN
TUTTO UN ALTRO
STREAMING
E MULTILOCALIZZAZIONE!
CORSO GRATUITO DI TECNICHE DI STREAMING
PER LA MULTILOCALIZZAZIONE DEGLI EVENTI,
FOTOGRAFIA E SOCIAL
ARCI JOSHUA BLUES CLUB - via Cantoniga 11 Como (Albate)
SABATO 5 DICEMBRE dalle 15 alle 17.30
SABATO 13 FEBBRAIO dalle 15 alle 17.30
CON
DARIO ONOFRIO (Arci Como)
MATTIA LAVEZZI (tecnico audio-video)
BEATRIZ TRAVIESO PÈREZ (fotografa e designer)
MASSIMO BORRI (fotografo)
Con il contributo di
Regione Lombardia



Fotostoria/ Con la Ligue per Organizzare l'utopia

A Milano il 9 e il 10 novembre, nella sala Kovac, si è svolto l'incontro tra un'ampia delegazione del La Ligue de l'enseignement e i/le dirigenti lombardi e nazionali dell'Arci. Nelle immagini [Foto Gianpaolo Rosso, *ecoinformazioni*] i volti di molt3 de3 presenti a un incontro particolarmente piacevole tra compagn3 italiani e francesi impegnat3 nella stessa lotta per i diritti e le libertà. Un breve commento di Walter Massa, presidente nazionale Arci.

«Sono proprio convinto che ci facciano bene questi scambi internazionali bilaterali e ci aiutino molto. Non tolgono nulla al nostro lavoro nelle reti, anzi io credo lo rafforzino proprio. Ho avuto la fortuna di seguire quelli con SPF e questi con la Ligue e ne esco sempre molto entusiasta e pieno di idee, oltre a convincermi che la dimensione europea diventa sempre più il terreno da battere con continuità. Poter dialogare con queste organizzazioni sorelle sia del piano politico, sia dell'aspetto associativo e organizzativo ci mette nelle condizioni di orientarci meglio e di valorizzare in termini di consapevolezza quello che riusciamo a fare. Sapere che Spf e Ligue viaggiano, dal punto di vista delle risorse disponibili, a km anni di luce di distanza da noi ma, al tempo stesso, guardano a noi – per alcuni versi – come un soggetto di riferimento, deve davvero renderci orgogliosi.

Io credo sia bene continuare su questa strada e credo anche che, sfruttando i progetti Erasmus+ potremmo iniziare a pensare a promuoverne anche noi. Grazie a tutte e tutt3 coloro che hanno partecipato e a Valentina, Gianluca, Maso, Graziano in particolare, per le bella giornat3 con La ligue a Milano». [Walter Massa, presidente nazionale Arci]








arci
Milano-LO-MB
SIAMO NOI IL POTERE
arci ROVESCIAMO I RE






arci
Comitato Provinciale
Milano-LO-ME



















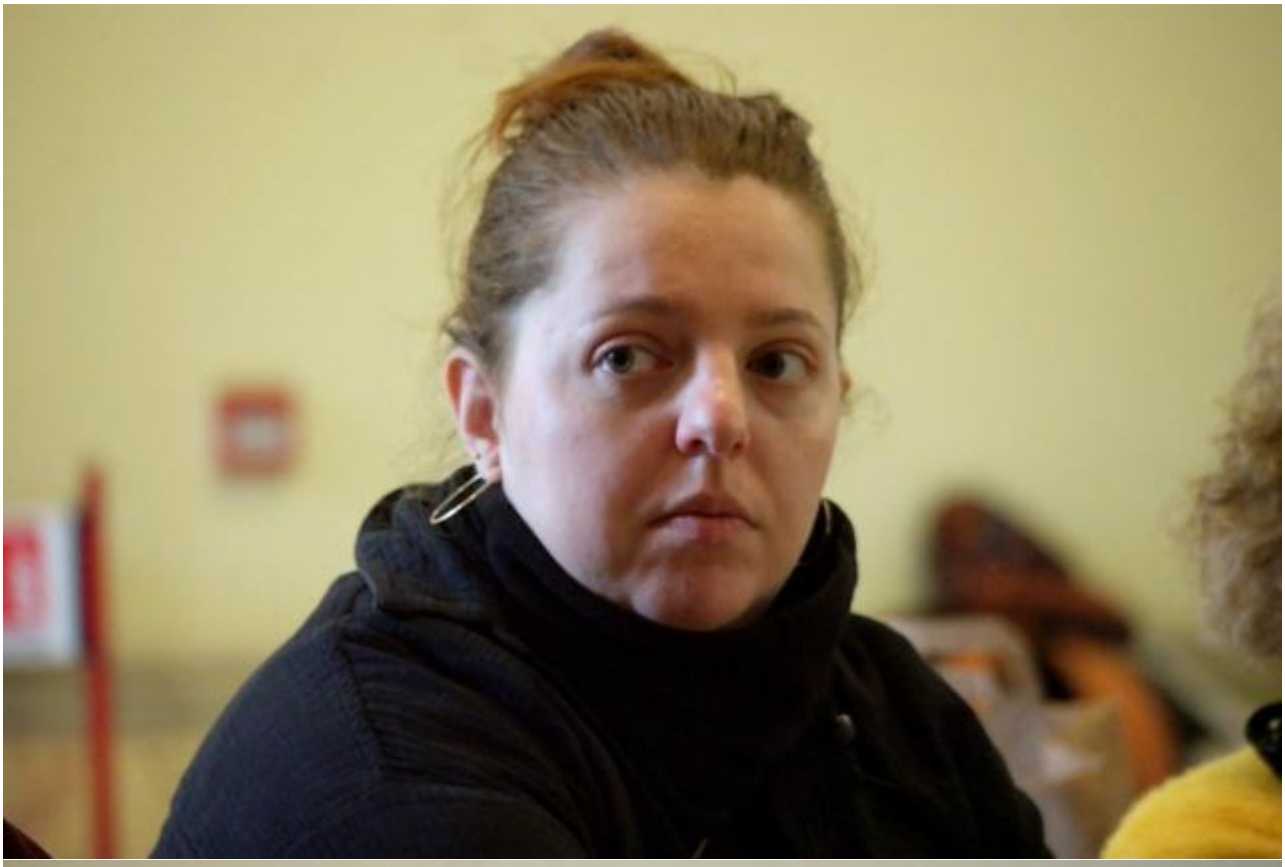








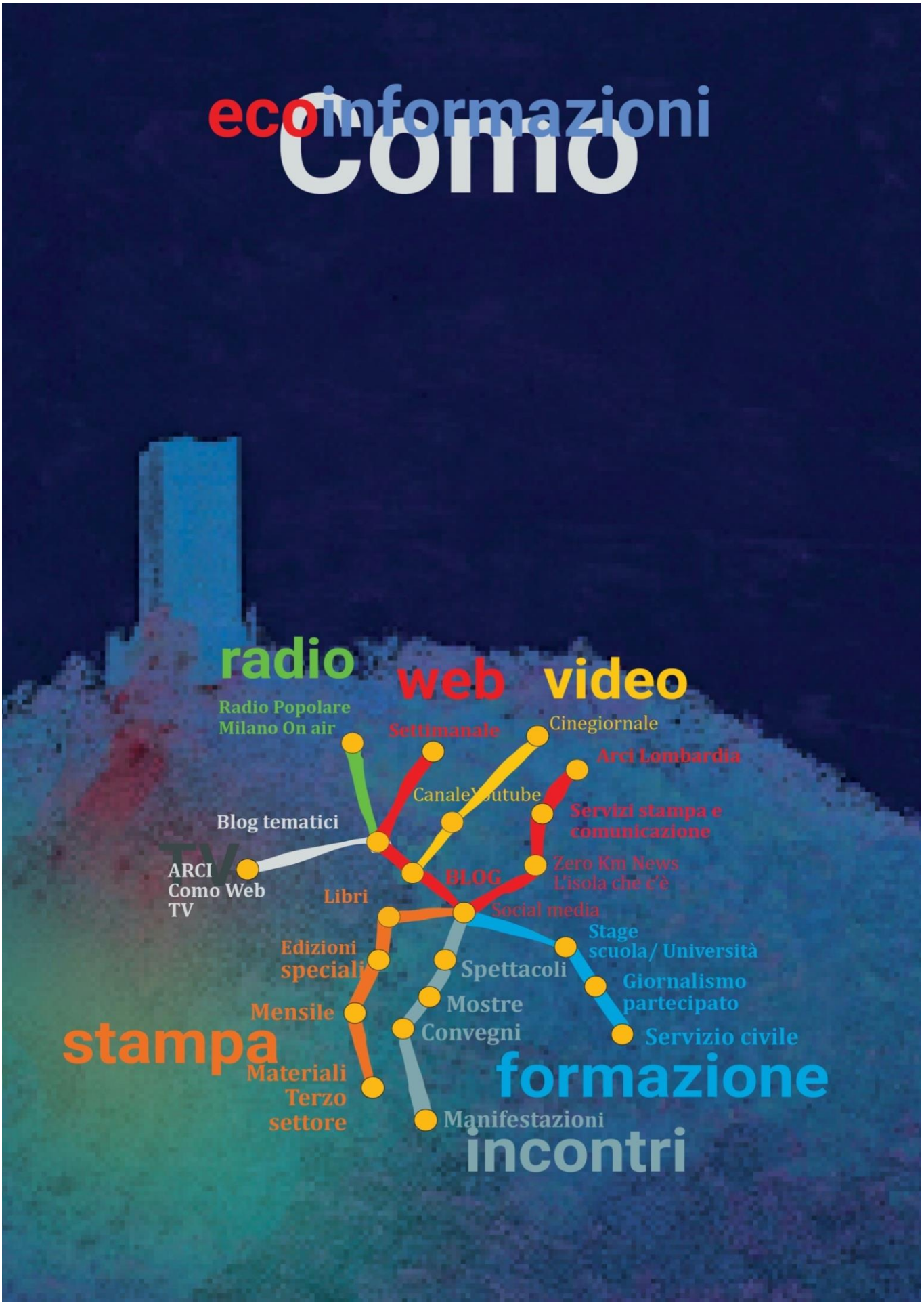


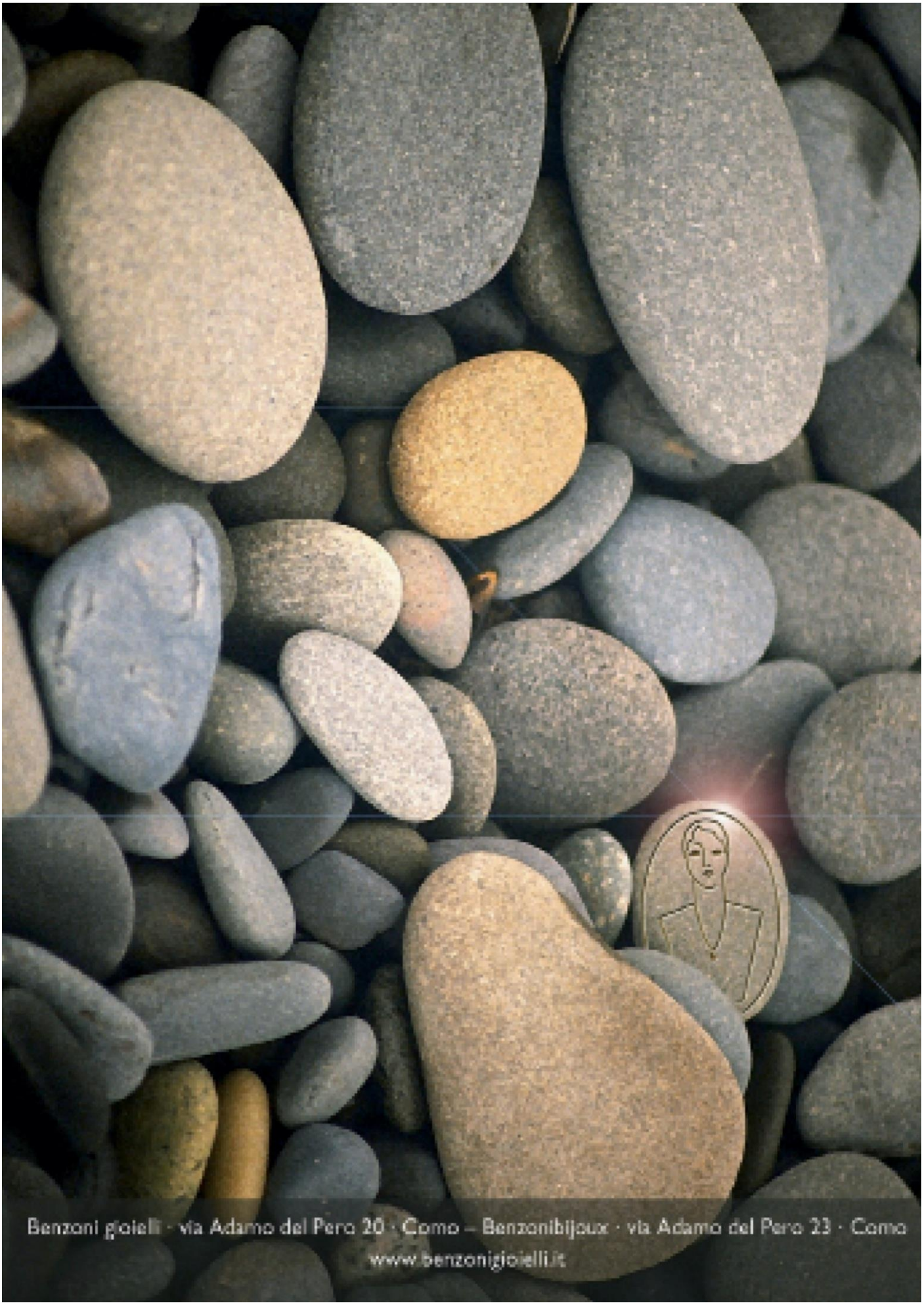









ecoinformazioni
Como
radio
web
video
Radio Popolare
Milano On air
Settimanale
Cinegiornale
Arci Lombardia
Canale Youtube
Servizi stampa e
comunicazione
Blog tematici
TV
ARCI
Como Web
TV
BLOG
Zero Km News
L'isola che c'è
Libri
Social media
Stage
scuola/ Università
Edizioni
speciali
Spettacoli
Giornalismo
partecipato
Mensile
Mostre
Convegni
Servizio civile
stampa
formazione
Materiali
Terzo
settore
Manifestazioni
incontri


Benzoni gioielli · via Adamo del Pero 20 · Como – Benzonibijoux · via Adamo del Pero 23 · Como
www.benzonigioielli.it